

Gaia - una campionessa di mamma



*Gaia è per me bellissima...
anche se non è un soggetto
da esposizione:
è un po' fuori taglia
ma semina amore
ad ogni passo che fa.*

Gaia è nata il 13-03-2004. non a casa mia ma comunque da un accoppiamento con cani miei. Ingombrante e insignificante per la persona che l'ha "svezzata", per fortuna è venuta a vivere con me.

Gaia è per me bellissima... anche se non è un soggetto da esposizione: è un filo lunga di tronco e un po' fuori taglia ma semina amore ad ogni passo che fa.

Lei è unica, i suoi occhi enormi parlano, la sua coda è sempre in movimento ed è un miracolo che sia ancora lì attaccata. La gioia è dentro di lei e ovunque lei sia ed è la mamma più brava che esista...

Quattro anni fa ha avuto la sua prima cucciolata; purtroppo non ho potuto tenere nessun cucciolo per lei perché dovevo subire un intervento chirurgico. Dio sa cosa ha sofferto.

E' andata in depressione, rifiutava acqua e cibo, i suoi occhi erano diventati spenti, la sua coda sempre bassa, si eclissava da tutti e da tutto.

Dopo mesi di flebo dal veterinario piano piano e con tanto amore ha cominciato a

riprendersi e quando è arrivato il momento giusto ha fatto un'altra cucciolata di 4 femmine delle quali, Dora, è rimasta con lei (è la fotocopia di mamma). Gaia è rinata, tornata bambina e felice con la sua bimba.

Dopo un anno ha avuto la sua ultima cucciolata (dico ultima perché le mie femmine non partoriscono più di tre volte nella loro vita).

Tutto è andato bene fino ai 29 giorni di vita dei cuccioli quando Antonello (così è stato battezzato) ha manifestato dei sintomi strani. Sempre sotto osservazione del mio "adorabile" veterinario si andava per esclusione sulle possibili patologie.

Una domenica all'una, dopo avere mangiato la pappa, mi ha fatto una crisi pazzesca: la pelle e le mucose erano diventate tutte nere.

Preso dal panico sono andata subito dal veterinario (che ho definito "adorabile" perché lui per gli animali c'è sempre). Dopo ecografia e radiografie sembrava un problema di troppa aria nell'intestino e quindi cura adeguata.

Il lunedì tutto ok, giocava con i fratellini e il problema sembrava stesse passando.

Il martedì, sempre dopo la pappa, nuova crisi, corsa dal veterinario e sotto i suoi occhi esterrefatti, altra crisi. L'unica cosa da fare era aprire la pancia per scoprire cosa poteva

"Antonello, dopo avere mangiato la pappa, mi ha fatto una crisi pazzesca: la pelle e le mucose erano diventate tutte nere..."

causare tanta sofferenza in questo piccino (pesava 960 gr. Ed era il giorno del suo secondo mese di vita.

Naturalmente ho assistito all'intervento per vedere e capire la causa dei dolori ed ecco lì, quel pezzetto di intestino in più (diverticoli).

L'intervento, delicato, era riuscito bene però dopo poco, meno di mezz'ora, Antonello è peggiorato; messo subito sotto

Gaia - una campionessa di mamma

ossigeno per due ore ma niente da fare... il veterinario con le mani nei capelli mi ha detto che più di così non si poteva fare.

Antonello era una roccia fino a quel momento però doveva superare la notte...

Portato a casa l'ho messo subito sotto la lampada a infrarossi (era gelato). Dopo ore di angoscia, verso le 5 del mattino si è alzato in piedi e sentendo la mia voce ha cominciato a scodinzolare... Dio solo sa quanto ho pianto dalla gioia, ce l'aveva fatta !!!

Allora l'ho portato da mamma Gaia, tenendolo separato dentro un recintino perché era molto debole e per paura che i fratellini, strapieni di vita, potessero fargli del male.

Gaia sembrava impazzita, urlava e voleva andare da lui; l'ho accontentata osservandola scrupolosamente.

Ha cominciato a leccarlo come fosse appena nato... e leccava, leccava per stimolarlo a fare i suoi bisogni (guai se non ci riusciva dopo l'intervento) e più di tutto lo istigava alle sue mammelle ... aveva ancora tanto latte.

Il veterinario mi ha detto che è stato un miracolo, io dico che è stato un insieme di miracoli:

- il 1° di avere un veterinario eccezionale
- il 2° di avere una razza che, seppur piccola, è molto forte
- il 3° quello più grande, è mamma Gaia per il suo amore e per il suo latte miracoloso.

Antonello è sempre sotto osservazione; per un mese deve ingerire solo liquidi per dare tempo al suo intestino di riprendersi, ma è veramente una roccia.

Adesso pian piano si sta riprendendo ed è felice. Se non diventerà un cane da esposizione non mi interessa, l'importante che stia bene.

Resterà per sempre con mamma Gaia e mamma Viviana, logicamente straviziato.

Avrei molto altro da dire perché ho la fortuna e l'immensa gioia di vivere con tanti cani e ognuno di loro ha la sua vita e la sua storia e lo farò mano a mano.

Lo dico e lo dirò sempre che se l'essere umano avesse il coraggio di immedesimarsi con un animale si renderebbe conto di quanto siamo piccoli e ingrati noi.

Ci tengo a fare conoscere questa favola meravigliosa perché Gaia è un esempio di tutto... di forza e amore.

Chi ha avuto e ha la fortuna di conoscerla ne resta incantato perché lei è veramente speciale e solo io, in fondo, so il perché.

Questa per me è la vittoria più grande.

Viviana

“ Avrei molto altro da dire perché ho la fortuna e l'immensa gioia di vivere con tanti cani e ognuno di loro ha la sua vita e la sua storia e lo farò mano a mano...”